



Romite Ambrosiane

Monastero di S. Maria del Monte sopra Varese

ANNO A



**VI DOMENICA
DOPO IL MARTIRIO
DI SAN GIOVANNI
IL PRECURSORE
("post decollationem")**

[Apri il pdf con i testi delle Letture](#)

La diffusione del regno. Dono gratuito per tutti i popoli.

L'annuncio della salvezza è affidato agli inviati di Dio, che sono a Lui sempre fedeli.

Siamo servi di Dio e della salvezza dei fratelli.

In Cristo Gesù Dio inaugura una nuova economia, una nuova realtà, una nuova gioia, una vita nuova. Fa nuove tutte le cose.

La sua novità è sorpresa inaspettata per i suoi figli. Ma resta incomprensibile per il "mondo".

L'opera di salvezza di Dio in Cristo genera nel mondo la Chiesa, luogo dell'amore e della vita nuova.

Gb 1,13-21 Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore.

Sal 16 (17) ... Saggia il mio cuore, scrutalo nella notte, provami al fuoco: non troverai malizia.

2Tm 2,6-15 Per Gesù Cristo soffro fino a portare le catene... Ma la parola di Dio non è incatenata! Io sopporto ogni cosa perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo... Sii come un lavoratore che dispensa rettamente la parola della verità.

**Canto
al Vangelo** Siamo servi inutili. Abbiamo fatto tutto quanto dovevamo fare.

Lc 17,7-10 «Dite: "Siamo servi inutili..."».

Nelle Domeniche dopo il Martirio di san Giovanni, le letture sviluppano una serie di temi cristologici, che evolvono in senso ecclesiologico, con l'approssimarsi della Domenica della Dedicazione:

- “Di me Mosè ha scritto...”
- Il Figlio e il Padre
- Cristo presente come Pane di vita
- I suoi comandi e il precetto dell'amore
- La diffusione dell'annuncio della salvezza tramite i suoi inviati
- Il Regno presente nella comunità dei credenti
- La rinascita dall'acqua e dallo Spirito
- Il servizio, ecc.

Queste Domeniche, dopo le varie tappe della storia della salvezza dell'Antico Testamento, introducono la Chiesa nel mistero della Nuova Alleanza:

- La rivelazione si compie in Gesù Cristo;
- I discepoli sono i suoi testimoni, in continuità con la testimonianza dei martiri Maccabei e del Precursore.